



Ministero della Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Direzione Didattica 1° Circolo "Lorenzo Milani"
via Siena, 19
87011 Cassano All'Ionio (Cs)
www.primocircolo.it
Telefax 0981 71296

Prot. n. 1927

Cassano All'Ionio, 27.10.2011

RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULLA CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO PER L'ANNO SCOLASTICO 2011/2012, SOTTOSCRITTA IN DATA 27.10.2011.

(art. 40 bis, comma 4, D.Lvo 165/2001)

Premessa

Con circolare 13 maggio 2010, n. 7 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica, sono stati dettati indirizzi applicativi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in materia di contrattazione integrativa.

Viene precisato che *"la contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance ai sensi dell'art. 45, comma 3...."*

(art. 40, comma 3 bis, del D.Lvo 165/2001 come novellato dall'art. 54 del D.Lvo n. 150/2009).

Detti principi, già previsti dal decreto legislativo n. 165/2001, trovano, ora, maggiore chiarezza e dettaglio nel decreto legislativo n. 150/2009, in particolare: 1) la necessità di rispettare il principio di corrispettività ex articolo 7, comma 5, del decreto legislativo n. 165/01;

2) l'obbligo da parte della contrattazione integrativa di assicurare livelli adeguati di efficienza e produttività, premiando l'impegno e la qualità della performance.

Ciò premesso, in attesa del DPCM previsto dal comma 4 dell'art. 74 del decreto legislativo 150/09, l'accordo a cui si riverisce la presente relazione, per quanto possibile, ha tenuto conto delle nuove norme relative alla contrattazione integrativa di cui all'art. 40 del decreto legislativo 165/01 per come novellato dal decreto n. 150/09 ed in particolare di quelle di diretta ed immediata applicazione.

Struttura della contrattazione

La contrattazione collettiva integrativa, sottoscritta in data 27.10.2011, si è svolta nel periodo dal 14 settembre al 27 ottobre 2011, sulle materie e nei limiti stabiliti dall'art.6, del CCNL comparto scuola del 29/11/2007 compatibilmente con l'interpretazione autentica dell'art. 65 del D.Lvo n. 150/2009, prevista dall'art. 5 del decreto legislativo 1° agosto 2011 n. 141, tra i soggetti e con le procedure negoziali previste dallo stesso CCNL.

Il testo del Contratto Integrativo d'Istituto può considerarsi diviso in 2 parti: la prima parte (artt. 1-16) è dedicata ai diritti sindacali, ai contingenti per i servizi essenziali, della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, ai ritorni pomeridiani, la seconda parte (artt. 17-21), è dedicata al calcolo e alla ripartizione delle risorse, alla ripartizione del fondo d'istituto, agli incarichi specifici e alle attività aggiuntive ATA e alle funzioni strumentali dei docenti, alle modalità dei controlli e della pubblicità.

Il Contratto si compone di 21 articoli.

La prima parte del contratto è, sostanzialmente, riservata all'adeguamento dei diritti sindacali e degli altri Istituti contrattuali previsti dal CCNL vigente, alle esigenze dei lavoratori in servizio nel Circolo e alle caratteristiche organizzative di questa Scuola.

Il Contratto è stato firmato dal sottoscritto DS, dalle RSU elette ed operanti nella scuola oltre che dal rappresentante della segreteria provinciale della Cisl Scuola.

Assenti i rappresentanti delle altre OO.SS. firmatarie del vigente CCNL pur essendo stati regolarmente convocati.

Utilizzo delle risorse con riferimento al POF

Il budget del FIS relativo all'anno scolastico 2011/2012, ammonta ad €. 62.786,00,¹ €. 59.813,52 contrattabili al netto dell'indennità di direzione per il DSGA.

Il 70% del budget è destinato, di norma, ai docenti ed il rimanente 30% al personale Ata.

Il raggiungimento degli obiettivi di “*efficienza e produttività*” richiesti dalla Legge a tutte le pubbliche amministrazioni, nella Scuola trova un importante momento di programmazione nel Piano dell'Offerta Formativa deliberato dal Collegio dei Docenti ed “adottato” dal Consiglio di Circolo. Si tratta, quindi, di un documento programmatico espressione delle esigenze educative di tutta la comunità educante.

Le risorse messe a disposizione dal Contratto d'Istituto sono finalizzate alla realizzazione di un'offerta formativa, allargata e di qualità, secondo quanto richiesto dai *genitori-cittadini-utenti*, tenendo conto anche delle opportunità formative, dei limiti che provengono dal territorio oltre che delle caratteristiche dell'ambiente socio-culturale di provenienza degli alunni.

Pertanto, i concetti di “*efficienza e produttività*” non hanno un carattere assoluto ma vanno coniugati con le caratteristiche della realtà in cui la scuola è chiamata ad operare.

¹ cfr. Relazione tecnico-finanziaria

Il territorio

La Direzione Didattica del 1° Circolo di Cassano All'Ionio comprende le scuole primarie e dell'infanzia di Cassano All'Ionio centro.

Il Comune di Cassano, posto al centro della Sibaritide, rappresenta un'area ad alto rischio di delinquenza e di dispersione scolastica, caratterizzata da situazioni di forte disagio economico-sociale che hanno causato e causano abbandoni ed insuccessi.

Il territorio è caratterizzato da nuovi fenomeni migratori verso le regioni più ricche dell'Italia del nord e da un tasso di disoccupazione di poco al di sotto del 30%.

L'assenza di servizi di tipo culturale e di aggregazione sociale, di servizi ricreativi e per il tempo libero, poi, completano il quadro di un territorio potenzialmente ricco ma sostanzialmente povero sotto tutti i punti di vista, con l'Ente Locale che è stato in dissesto economico per anni.

La scuola rappresenta un baluardo di legalità, un'importante presenza dello Stato.

In un simile contesto è necessario organizzare una scuola che rimanga aperta molte ore al giorno, oltre il normale orario delle lezioni, al fine di offrire ai ragazzi un ambiente educativo protetto entro il quale restare riparati dalle insidie della delinquenza.

Droga, usura e sfruttamento della prostituzione determinano le lotte tra le diverse "ndrine" e sono la causa dei numerosi morti ammazzati ai quali, ormai, nessuno fa più caso.

Piano dell'Offerta Formativa e servizio di qualità

Tutte le esigenze formative trovano sintesi nel POF che rappresenta la carta d'identità della nostra scuola.

Il Contratto d'Istituto è stato sottoscritto dalla delegazione trattante con il pensiero rivolto al POF inteso come il manifesto degli eventi culturali e delle strutture relazionali che questa scuola promette a se stessa, ai bambini, ai genitori e al contesto sociale con il desiderio di dare concretezza al suo motto: "*non uno di meno*".

"Non uno di meno" alla fine del percorso, di quelli che ci sono stati affidati il primo giorno di scuola; che nessuno, come Pollicino, si perda nel "bosco" dell'incultura.

E' questo il nostro impegno e la nostra speranza: di non perdere nessuno dei bambini che la società ci affida.

Tutto ciò coincide con quello che la nostra utenza ci chiede.

Il decreto legislativo 150/2009, al comma 4 dell'art. 55, testualmente recita: **"la relazione illustrativa, fra l'altro, evidenzia gli effetti attesi in esito alla sottoscrizione del contratto integrativo in materia di produttività ed efficienza dei servizi erogati, anche in relazione alle richieste dei cittadini"**.

Gli effetti attesi sono quelli previsti dal POF che corrispondono alle aspettative dei genitori degli alunni, in primis, l'educazione alla convivenza civile e al rispetto delle regole oltre all'alfabetizzazione culturale. Obiettivi urgenti in un ambiente socio culturalmente depresso e ad alto rischio di delinquenza dove, forse più che in altre parti del Paese, è stato smarrito il senso delle norme etiche ed impera una morale da "balconing", dove i genitori sono meno severi e la scuola, in generale, non insegna a vivere.²

² Cfr. Giuseppe De Rita sui recenti casi di violenza avvenuti in Italia.

Molto tempo prima che il decreto legislativo 150/2009 ponesse l'esigenza della "customer satisfaction", questa Scuola ha sollecitato, mediante questionari, le famiglie a "dare un voto alla scuola" al fine di misurare il livello di soddisfazione degli utenti del servizio scolastico.

I risultati dell'indagine relativi all'anno passato sono pubblicati sul sito internet del Circolo, all'indirizzo: www.primocircolo.it/html/famiglia.htm.

Si tratta di una buona pratica che la Scuola utilizza anche per meglio "tarare" la propria programmazione educativa e la propria organizzazione al fine del raggiungimento di risultati di qualità. Si tratta di una buona pratica che sarà continuata ed ulteriormente migliorata.

Incentivare l'impegno e la qualità della performance

Uno degli strumenti principali per il raggiungimento degli obiettivi di efficacia e produttività è *l'incentivazione dell'impegno e della qualità della performance* dei diversi operatori scolastici. Perché il documento programmatico non si trasformi in un "libro dei sogni" la delegazione trattante ha tenuto conto delle risorse disponibili, dell'organizzazione della scuola sul territorio e di quanto previsto dall'art. 88 del vigente CCNL.

Il Contratto destina la somma di €. 20.000,00 (*più di un terzo del totale delle risorse destinate ai docenti*) al finanziamento di attività aggiuntive d'insegnamento.

E' espressamente previsto che saranno incentivate, innanzitutto, attività d'aula e progetti che mirano all'innalzamento della qualità dell'istruzione e al miglioramento della didattica sia per i contenuti e le attività proposti, sia per l'aspetto innovativo della proposta e la complessità dell'impianto generale. Ad esempio, si pensi ad attività aggiuntive d'insegnamento con l'uso delle LIM (Lavagne Interattive Multimediali), oppure progetti d'insegnamento, in orario aggiuntivo, in favore di alunni stranieri o di alunni dislessici ecc.

Sono escluse quelle attività i cui obiettivi siano una duplicazione di quelli già previsti dalle Indicazioni Nazionali e che rappresentano normale attività della scuola.

Particolare attenzione il contratto ha riservato ai docenti della scuola dell'infanzia che da un ventennio ormai lavorano secondo un'organizzazione "scivolata" dell'orario di servizio.

Tale organizzazione consente un servizio di qualità in una scuola che, per la particolare età degli alunni, non può non diversificarsi da tutte le altre.

L'organizzazione della nostra scuola dell'infanzia.

Dalle ore 8,30 alle ore 9 : accoglienza degli alunni ed attività integrative, sono presenti 5 insegnanti. Alle ore 9,00 i bambini vanno nella propria sezione, con la propria insegnante. L'insegnante di sezione conserva un ruolo importante in quanto punto di riferimento per alunni e genitori: si pensi a problemi legati all'accoglienza e all'adattamento al nuovo ambiente con relative implicazioni di natura affettiva ecc.. Alle ore 10,00 arrivano a scuola anche gli altri docenti : sono presenti tutti gli insegnanti del plesso. Per tre giorni la settimana (lunedì, martedì e giovedì) gli insegnanti lavorano con il gruppo sezione unito o, eventualmente, organizzato per gruppi al suo interno, dalle ore 9,30 alle ore 13,30. Due giorni la settimana (mercoledì e venerdì) l'organizzazione della giornata scolastica è caratterizzata da attività laboratoriali con gruppi intersezionali.

Una simile organizzazione, ottima sul piano dell'efficacia, comporta un'organizzazione "flessibile" dell'orario di servizio dei docenti della scuola dell'infanzia.

Tale maggiore impegno (*flessibilità dell'orario*)³ da parte del personale docente, viene compensato dal Contratto d'Istituto nella misura forfettaria di €. 200,00 procapite con un onere previsto a carico del FIS di €. 3.000,00;

In aggiunta all'attività d'insegnamento, la funzione docente si esplica in altre attività, funzionali all'insegnamento che vengono svolte in orario aggiuntivo.

Si pensi ad attività come: il coordinamento di moduli didattici, la progettazione, attuazione, verifica e valutazione del POF; il coordinamento del collegio dei docenti ed eventuali articolazioni dello stesso; il coordinamento o referenza o partecipazione a progetti che possono coinvolgere anche altre istituzioni scolastiche, l'Ente Locale, Associazioni od Enti diversi; la partecipazione alle attività della commissione per l'attività contrattuale; la partecipazione a commissioni e a gruppi di lavoro; i coordinatori, i referenti, i componenti delle varie commissioni.

Per tali attività il Contratto prevede un compenso forfettario pari a n. 10 ore di servizio non d'insegnamento.

L'organizzazione del servizio

L'attività educativa del Circolo si svolge in 5 plessi : 3 di scuola primaria e 2 di scuola dell'infanzia. In ogni plesso è previsto un docente coordinatore che è anche responsabile della biblioteca di plesso e dei sussidi didattici.

Infatti, ogni plesso di scuola primaria è dotato di un laboratorio scientifico, di uno di informatica, di sussidi didattici diversi oltre che di una bibliotechina per gli alunni.

Ogni sezione di scuola dell'infanzia, invece, è dotata di un computer.

L'attività dei coordinatori di plesso è di fondamentale importanza in quanto essi garantiscono un'organizzazione unitaria e coordinata che si ripercuote anche sul lavoro d'aula dei singoli docenti. I coordinatori di plesso vengono compensati, per il loro maggiore impegno, con la somma forfettaria, procapite, di €. 300,00 ad anno scolastico, con un onere a carico del FIS di €. 1.500,00.

Poiché non è possibile prevedere, in sede di contrattazione, tutte le possibili attività incentivabili che potrebbero emergere durante la realizzazione del POF, il Contratto prevede la seguente voce:

"Tutto quanto altro previsto dal POF sarà retribuito in base alle ore effettive di servizio prestato", naturalmente, in orario aggiuntivo.

Ai due docenti incaricati di collaborare con il DS (*art. 34 CCNL 29.11.2007*), il Contratto prevede un compenso di €. 1.549,37 procapite.

Il totale delle risorse destinate all'incentivazione dell'impegno e della qualità della performance del personale docente, previsto dal Contratto ammonta ad €. **41.869,46**, tale somma compensa gli oneri.

Il personale ATA

Il 30% delle risorse del FIS è riservato al personale Ata: n. 3 assistenti amministrativi e 11 collaboratori scolastici.

Un sistema scuola complesso, come il nostro, produrrà qualità solo se ogni elemento funzionerà in modo armonico con tutto il resto. Fare sistema nella scuola è ormai una necessità avvertita da tutti. Una parte importante del sistema è rappresentata dal personale Ata.

Ai collaboratori scolastici è affidata l'apertura pomeridiana delle scuole dei diversi plessi per la realizzazione di un'offerta formativa ricca ed ampia così come disegnata dal POF, per il funzionamento degli organi collegiali, per la realizzazione di progetti di particolare valore educativo

³ cfr. art. 88 CCNL, comma 2, lettera a)

come quello di “Canto Corale”⁴ e costituzione di un coro degli alunni della scuola primaria che, richiesto ogni anno dai genitori, vanta ormai più di un decennio di vita e che, da qualche anno, viene invitato dal Prefetto della provincia di Cosenza, il 2 giugno Festa della Repubblica, per cantare l’Inno di Mameli all’alzabandiera. Il Coro è il “fiore all’occhiello” della nostra Scuola.

Al personale Ata sono, poi, affidati altri compiti, indispensabili per il buon funzionamento della Scuola e per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali, come:

impegni lavorativi non diversamente quantificabili connessi con l’autonomia scolastica; intensificazione di prestazioni lavorative dovute alla maggiore durata del lavoro amministrativo (rientri pomeridiani); intensificazione di prestazioni lavorative dei collaboratori scolastici addetti ai servizi esterni (posta, banca ecc.); lavori di piccola manutenzione sugli arredi e le suppellettili; flessibilità oraria dei collaboratori scolastici che sostituiscono colleghi assenti; intensificazioni orarie connesse allo svolgimento delle attività esercitate nei diversi plessi; interventi straordinari nei servizi amministrativi e logistici volti al miglioramento dell’organizzazione interna, delle condizioni igieniche e di sicurezza.

Le risorse destinate dal Contratto al personale Ata ammontano, per il corrente anno scolastico, ad €. **€ 17.944,06** tale somma compensa gli oneri.

A conclusione pare opportuno sottolineare che, nel corso dell’intera trattativa, i rapporti tra le parti sono stati caratterizzati da fattiva collaborazione e che si è giunti alla firma, in pieno accordo, appena la scuola è venuta a conoscenza dell’importo delle risorse.

Il Contratto d’Istituto è soggetto : 1) al controllo dei revisori dei conti ai fini della compatibilità dei costi con i limiti di bilancio debitamente corredato da una relazione tecnico-finanziaria e dalla presente relazione illustrativa;

2) agli esiti della valutazione, da parte dei cittadini-utenti, sugli effetti attesi sul funzionamento dei servizi pubblici in esito alla contrattazione integrativa (*dopo la pubblicazione sul sito istituzionale dell’apposito modello di rilevazione in corso di predisposizione*);

Viene inviato, entro 5 gg. dalla sottoscrizione, corredato dalle relazioni, per via telematica, all’Aran e al Cnel ai fini di cui all’art. 46, comma 4, del decreto legislativo n. 165/01 (*articolo 40 bis, comma 5, del decreto legislativo n. 165/01*).

Il presente contratto, completo degli allegati, sarà pubblicato, inoltre, in via permanente, sul sito della Direzione Didattica : www.primocircolo.it.

Il Dirigente Scolastico
Antonio Di Matteo

⁴ cfr.. www.primocircolo.it/html/home.htm